SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

L'anno duemilatredici, addì **17 settembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 52573 del 12 settembre 2013, rettificata con nota prot. 52701 del 13 settembre 2013, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

……o m i s s i s ……

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: Prof. Francesco Avallone, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggioro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma, prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Santoro Passarelli (entra alle ore 16.27), prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i rappresentanti del personale: Tiziana Germani, Pietro Maioli, Beniamino Altezza, Roberto Ligia, Carlo D'Addio, i rappresentanti degli studenti: Diana Armento, Maria Gabriella Condello, Valeria Roscioli, Manuel Santu, Stefano Capodieci.

Assistono: il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Giorgio Spangher, prof. Fabrizio Vestroni, prof. Renato Masiani, prof.ssa Luigia Carlucci Aiello, prof. Piero Negrini, prof. Roberto Nicolai, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Vincenzo Ziparo, prof. Eugenio Gaudio, prof. Adriano Redler, i Prorettori: prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Antonello Biagini, prof. Giancarlo Ruocco, prof.ssa Giuseppina Capaldo, prof. Giorgio Alleva e il Direttore della Scuola di Studi Avanzati prof. Alessandro Schiesaro.

Assenti: il Rappresentante degli studenti Pierleone Lucatelli.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

……o m i s s i s ……..

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Aule per la didattica: principi generali e nuovo sistema di gestione

Senato Accademico

Seduta del

17 SET. 2013

Area Patrimonio e Servizi Economali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

Ufficio Patrimonio Immobiliare
Il Capo Ufficio
Dott.ssa Rosa Maria Minucci

Settore Gestione Patrimonio Immobiliare
Il Capo Settore
Dott.ssa Silvia Molfino

Il Presidente ricorda che, a partire dall'a.a. 2005-2006, l'Ateneo ha avviato una politica di ottimizzazione degli spazi destinati alla didattica che, oltre a ridurre drasticamente la spesa per locazioni passive, ha consentito, nel tempo, di affrontare le criticità connesse alla carenza di aule che penalizzava alcune strutture, anche se permangono residue situazioni emergenziali derivanti da importanti interventi di riqualificazione strutturale.

Il Presidente, al fine di mantenere l'efficacia delle azioni finora intraprese e di ottemperare alle prescrizioni ministeriali per la predisposizione dell'offerta formativa conformemente ai vincoli AVA, ritiene prioritario fissare i principi fondamentali sull'utilizzo delle aule didattiche, ribadendo quanto già stabilito in passato, a partire dalle delibere del S.A, e precisando i rapporti tra Ateneo, Facoltà e Dipartimenti, alla luce dell'attuale assetto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti.

Propone pertanto di fissare i seguenti principi generali:

A. Spazi per la didattica:

- Gli spazi destinati ad aule costituiscono **patrimonio dell'Università**. L'utilizzo e la gestione di detti spazi deve rispondere a criteri di razionalità ed ottimizzazione; (S.A. 25.10.2005)

B. Programmazione delle attività didattiche e definizione dell'offerta formativa:

- **Le Facoltà coordinano** la programmazione delle attività didattiche, in relazione alle risorse complessivamente assegnate e in collaborazione con i Dipartimenti che abbiano la responsabilità organizzativa di singoli corsi; a tal fine tutte le aule sono attribuite alle Facoltà stesse. (Statuto, art. 10, c.3; art. 12, c.1, lett. d; art.11, c.1, lett. m; S.A. 25.10.2005)

- Nella predisposizione degli orari delle lezioni ciascuna struttura, coordinata dalla Facoltà, avrà cura di ottimizzare l'uso degli spazi evitando di concentrare gli impegni solo in determinate fasce orarie o di prevedere un utilizzo frammentario e/o a scacchiera, ed avendo cura di collocare i corsi in aule di capienza adeguata alla dimensione della frequenza ipotizzata; (Statuto, art. 10, c.3; S.A. 17.1.2006;)

- Nell'utilizzo delle aule sono prioritarie le lezioni, le esercitazioni, gli esami e le prove di ammissione ai corsi di laurea rispetto alle altre attività (es. conferenze) che potranno essere programmate e svolte negli spazi che risulteranno ancora disponibili;

- Per la gestione delle informazioni relative alle aule per la didattica, alle caratteristiche e dotazioni delle stesse nonché agli orari delle attività in esse programmate, ciascuna struttura ha l'obbligo di utilizzare l'apposito

17 SET. 2013
Senato Accademico
seduta del
Area Patrimonio e Servizi Economali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo
Ufficio Patrimonio Immobiliare
Il Capo Ufficio
Dott.ssa Rosa Maria Minucci
Settore Gestione Patrimonio Immobiliare
Il Capo Settore
Dott.ssa Silvia Molfino

applicativo di gestione centralizzata dell'Amministrazione; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)

- Le Facoltà e i Dipartimenti, in coordinamento, definiscono le proposte per l'offerta formativa previa verifica delle risorse anche strutturali e in raccordo con le competenti Aree organizzative (Statuto, art.11, c.1, lett. d, g e h; art.12, c.1, lett. b).

C. Destinazione d'uso dei locali e interventi di manutenzione:

- Non sono consentite autonome modifiche nella destinazione d'uso;

- gli interventi modificativi degli ambienti o della destinazione d'uso necessitano di autorizzazione da parte dell'Amministrazione centrale, e devono essere adeguatamente motivati e valutati alla luce delle prescrizioni di legge e del mantenimento dei requisiti per la sostenibilità dell'offerta formativa; (S.A. 25.10.2005)

- le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono effettuate secondo la regolamentazione d'Ateneo, come disciplinata dalla Circolare Direttoriale 10955 del 2013;

- la piccola manutenzione, entro i limiti stabiliti dalla circolare sopra citata, è a carico delle Facoltà cui le aule sono attribuite, salvo i casi in cui, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule utilizzate in via esclusiva o prevalente da un Dipartimento, che in tal caso si assume l'onere dei piccoli interventi manutentivi.

D. Assegnazione delle risorse e penalizzazioni

- l'assegnazione delle risorse di bilancio, per la parte commisurata alla dotazione di aule, è effettuata in favore delle Facoltà, che possono procedere a destinarle *pro quota* ai Dipartimenti qualora, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule da questi utilizzate in via esclusiva o prevalente;
- inadempimenti o irregolarità nell'inserimento dei dati o nell'utilizzo dell'applicativo, accertati dall'Amministrazione anche attraverso apposita Commissione di controllo, possono dare luogo alla penalizzazione nell'assegnazione dei finanziamenti a carico della struttura inadempiente, nonché alla pubblicazione sul sito internet degli elenchi delle suddette strutture (C.d.A. 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012).

E. Utilizzo dell'applicativo per la gestione centralizzata degli spazi didattici:

- Tutti gli spazi destinati ad attività didattica devono essere censiti e le relative informazioni inserite nella base dati dell'applicativo secondo la Facoltà di riferimento e indipendentemente dalla capienza; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)

- Le Facoltà nominano un referente principale per gli adempimenti connessi alla gestione delle aule e degli orari sulla base della programmazione didattica e per il caricamento delle relative informazioni nel sistema; il referente rappresenta l'interlocutore principale a tale fine con l'Amministrazione centrale, e coordina gli eventuali referenti di

Senato Accademico

Seduta del

17 SET. 2013

struttura o incaricati/delegati secondo i meccanismi di autorizzazione previsti per la gestione dell'applicativo;

- La validazione definitiva dell'orario delle lezioni e dei relativi impegni in termini di aule, sia pure predisposte dai Dipartimenti, spetta sempre alla Facoltà che ne verifica e attesta il rispetto dei principi generali e dei criteri di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi didattici.

Il Presidente ritiene inoltre opportuno ribadire che l'adozione del precedente applicativo AuleGest per la gestione centralizzata delle aule ha rappresentato finora – sia pure con alcuni limiti - uno strumento essenziale per l'accessibilità e trasparenza delle informazioni relative al concreto utilizzo degli spazi didattici, oltre che per garantire l'ottimale sostenibilità dell'offerta didattica attraverso la razionalizzazione nell'uso delle risorse logistiche.

Ricorda che nella seduta del 16 ottobre 2012, nel ribadire l'obbligatorietà per tutte le strutture didattiche dell'utilizzo del sistema di gestione centralizzata, si era dato conto delle iniziative intraprese per superare le principali criticità del sistema stesso predisponendo, a cura del Centro Infosapienza (CINFO), un nuovo e più evoluto applicativo in grado di interfacciarsi con il programma di Gestione degli Ordinamenti Manifesti Programmazione (componente GOMP del SIAD - Sistema Integrato di Ateneo per la Didattica) e, con riferimento alle dotazioni infrastrutturali di ciascuna struttura, integrato con una base dati univoca e certificata.

Informa quindi che l'Area Gestione Edilizia ha effettuato una ricognizione completa delle aule didattiche per definire la base dati (da sottoporre, a breve, a verifica da parte di ciascuna struttura), e CINFO sta completando la fase preliminare all'avvio della sperimentazione del nuovo applicativo, elaborato sulla scorta della precedente esperienza ma necessariamente adeguato alle nuove esigenze quali l'integrazione nel SIAD di cui costituisce un sottosistema, e la gestione dell'offerta formativa conformemente ai vincoli AVA. Le caratteristiche del nuovo sistema nonché la tempistica delle attività propedeutiche all'entrata in esercizio saranno meglio descritte con specifico punto all'attenzione del Senato Accademico in una prossima seduta.

Con riferimento alle procedure per la conformità dell'offerta formativa ai criteri AVA segnala infine che per l'a.a. 2013-2014 è già stato chiesto alle strutture didattiche di procedere, entro la scadenza ministeriale del 30 settembre, alla compilazione delle schede SUA-AVA, informative dei Corsi di studio e comprendenti le specifiche relative ai calendari dei corsi di studio, attività formative ed esami di profitto (cfr. nota AROF, 49662 del 20.8.2013). Tale adempimento, che ricalca il caricamento dei dati fino ad oggi richiesto per il concreto funzionamento di Aulegest, non può tuttavia sostituirlo, in considerazione della diversa finalità e della distinta banca dati (CINECA) sulla quale si va ad operare. Sarà pertanto indispensabile procedere anche all'inserimento di analoghe informazioni in Aulegest, secondo la scadenza che l'Amministrazione comunicherà anche tenendo conto del sovrapporsi delle attività; sottolinea tuttavia che, con l'entrata a regime del nuovo

Area Patrimonio e Servizi Economali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

Ufficio Patrimonio Immobiliare
Il Capo Ufficio
Dott.ssa Rosa Maria Minucci

Settore Gestione Patrimonio Immobiliare
Il Capo Settore
Dott.ssa Silvia Molfino

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato Accademico

Seduta del 1 SET. 2013

applicativo integrato con il SIAD, sarà possibile evitare lo spiacevole fenomeno della duplicazione delle attività di caricamento dati potendo contare sulla cooperazione applicativa fra i sistemi.

Il Presidente invita il Senato a deliberare.

Area Patrimonio e Servizi Economali
Il Direttore
Dott. Andrea Bonomolo

Ufficio Patrimonio Immobiliare
Il Capo Ufficio
Dott.ssa Rosa Maria Minucci

Settore Gestione Patrimonio Immobiliare
Il Capo Settore
Dott.ssa Silvia Moffino

Allegati in consultazione:

- delibera del S.A. del 25 ottobre 2005
- comunicazione del S.A. del 17 gennaio 2006
- S.A. 16 ottobre 2012 (presa d'atto)
- delibera C.d.A. 188/12 del 18 settembre 2012
- circolare prot. 10955 del 21.2.2013
- nota AROF 49662 del 20.8.2013

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato Accademico

Seduta del

17 SET. 2013

DELIBERAZIONE N. 374/13

IL SENATO ACCADEMICO

LETTA	**la relazione istruttoria;**
VISTO	**lo Statuto dell'Università La Sapienza;**
VISTA	**la delibera del Senato Accademico del 25 ottobre 2005 e la successiva comunicazione del 17 gennaio 2006;**
VISTA	**la delibera Consiglio di Amministrazione n.188/12 del 18 settembre 2012;**
VISTA	**la propria presa d'atto del 16 ottobre 2012;**
CONSIDERATA	**l'opportunità di fissare i principi fondamentali per la gestione delle aule didattiche, ribadendo quanto già stabilito nel corso del tempo, a partire dalle delibere del S.A. più risalenti, ed integrandoli con ulteriori precisazioni che si rendono opportune per la definizione dei rapporti tra Ateneo, Facoltà e Dipartimenti, alla luce dell'attuale assetto disegnato dallo Statuto e dai Regolamenti;**

Con voto unanime

DELIBERA

- **di fissare i seguenti principi generali:**

A. Spazi per la didattica:

- Gli spazi destinati ad aule costituiscono patrimonio dell'Università. L'utilizzo e la gestione di detti spazi deve rispondere a criteri di razionalità ed ottimizzazione; (S.A. 25.10.2005)

B. Programmazione delle attività didattiche e definizione dell'offerta formativa:

- Le Facoltà coordinano la programmazione delle attività didattiche, in relazione alle risorse complessivamente assegnate e in collaborazione con i Dipartimenti che abbiano la responsabilità organizzativa di singoli corsi; a tal fine tutte le aule sono attribuite alle Facoltà stesse. (Statuto, art. 10, c.3; art. 12, c.1, lett. d; art.11, c.1, lett. m; S.A. 25.10.2005)

- Nella predisposizione degli orari delle lezioni ciascuna struttura, coordinata dalla Facoltà, avrà cura di ottimizzare l'uso degli spazi evitando di concentrare gli impegni solo in determinate fasce orarie o di prevedere un utilizzo frammentario e/o a scacchiera, ed avendo

9.1

cura di collocare i corsi in aule di capienza adeguata alla dimensione della frequenza ipotizzata; (Statuto, art. 10, c.3; S.A. 17.1.2006;)

- Nell'utilizzo delle aule sono prioritarie le lezioni, le esercitazioni, gli esami e le prove di ammissione ai corsi di laurea rispetto alle altre attività (es. conferenze) che potranno essere programmate e svolte negli spazi che risulteranno ancora disponibili;

- Per la gestione delle informazioni relative alle aule per la didattica, alle caratteristiche e dotazioni delle stesse nonché agli orari delle attività in esse programmate, ciascuna struttura ha l'obbligo di utilizzare l'apposito applicativo di gestione centralizzata dell'Amministrazione; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)

- Le Facoltà e i Dipartimenti, in coordinamento, definiscono le proposte per l'offerta formativa previa verifica delle risorse anche strutturali e in raccordo con le competenti Aree organizzative (Statuto, art.11, c.1, lett. d, g e h; art.12, c.1, lett. b).

C. Destinazione d'uso dei locali e interventi di manutenzione:

- Non sono consentite autonome modifiche nella destinazione d'uso;

- gli interventi modificativi degli ambienti o della destinazione d'uso necessitano di autorizzazione da parte dell'Amministrazione centrale, e devono essere adeguatamente motivati e valutati alla luce delle prescrizioni di legge e del mantenimento dei requisiti per la sostenibilità dell'offerta formativa; (S.A. 25.10.2005)

- le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sono effettuate secondo la regolamentazione d'Ateneo, come disciplinata dalla Circolare Direttoriale 10955 del 2013;

- la piccola manutenzione, entro i limiti stabiliti dalla circolare sopra citata, è a carico delle Facoltà cui le aule sono attribuite, salvo i casi in cui, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule utilizzate in via esclusiva o prevalente da un Dipartimento, che in tal caso si assume l'onere dei piccoli interventi manutentivi.

D. Assegnazione delle risorse e penalizzazioni

- l'assegnazione delle risorse di bilancio, per la parte commisurata alla dotazione di aule, è effettuata in favore delle Facoltà, che possono procedere a destinarle *pro quota* ai Dipartimenti qualora, in virtù dell'organizzazione diretta dei corsi, vi siano aule da questi utilizzate in via esclusiva o prevalente;
- inadempimenti o irregolarità nell'inserimento dei dati o nell'utilizzo dell'applicativo, accertati dall'Amministrazione anche attraverso apposita Commissione di controllo, possono dare luogo alla

penalizzazione nell'assegnazione dei finanziamenti a carico della struttura inadempiente, nonché alla pubblicazione sul sito internet degli elenchi delle suddette strutture (C.d.A. 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012).

E. Utilizzo dell'applicativo per la gestione centralizzata degli spazi didattici:

- Tutti gli spazi destinati ad attività didattica devono essere censiti, e le relative informazioni inserite nella base dati dell'applicativo secondo la Facoltà di riferimento e indipendentemente dalla capienza; (CdA 18.9.2012 del.188 e S.A. 16.10.2012)

- Le Facoltà nominano un referente principale per gli adempimenti connessi alla gestione delle aule e degli orari sulla base della programmazione didattica e per il caricamento delle relative informazioni nel sistema; il referente rappresenta l'interlocutore principale a tale fine con l'Amministrazione centrale, e coordina gli eventuali referenti di struttura o incaricati/delegati secondo i meccanismi di autorizzazione previsti per la gestione dell'applicativo;

- La validazione definitiva dell'orario delle lezioni e dei relativi impegni in termini di aule, sia pure predisposte dai Dipartimenti, spetta sempre alla Facoltà che ne verifica e attesta il rispetto dei principi generali e dei criteri di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi didattici.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati